

NOVITÀ SULLE TRASMISSIONI SKY

Testo di Alfredo Piacenti

Per gli utenti di televisione satellitare sui veicoli ricreazionali (V.R.) con abbonamento SKY, la situazione dal 1 gennaio 2005, diverrà difficile. Infatti, SKY ha comunicato che al termine del 2004 procederà alla sospensione delle trasmissioni in modalità SECA, continuando a trasmettere soltanto con il segnale in modalità NDS. Così facendo renderà inservibili tutti i decoder "Common Interface"(1) installati sui V.R., che sono quasi il 100%. A ciò si aggiunge che al momento non sono in commercio decodificatori "Cam"(2) per la decodifica della modalità NDS, adatti pertanto alla ricezione del segnale SKY.

Come risultato, dall'inizio del 2005 si riceveranno solo i canali RAI 1, RAI 2, e RAI 3, MEDIASET (le cui trasmissioni sono frequentemente oscurate) e tutte le reti televisive che trasmettono liberamente fuori dal "bouquet" SKY. Pertanto, le trasmissioni SKY non si potranno vedere dai V.R., anche se abbonati, per la suddetta decisione SKY in mancanza di "Cam" con decodifica NDS e questo malgrado siano installati impianti tecnologicamente avanzati (si pensi agli impianti di ricerca satellitare automatica) con costi di migliaia di euro.

La soluzione proposta da alcuni venditori presenti a MONDONATURA di Rimini, è stata quella di montare in sequenza al proprio impianto satellitare presente sul V.R. anche il decoder di SKY, soluzione che comporta l'alloggio di un apparecchio non di piccole dimensioni, costruito per uso domestico (e quin-

di non adatto ai V.R.) funzionante a 220V con conseguente installazione di un inverter di potenza adeguata.

Nel fare quanto sopra, SKY non rispetta la legge n. 79 del 29 marzo 1999 relativa al decoder unico (3) e l'art. 3 della delibera dell'Agcom n. 216/00/CONS. (4) e di fatto monopolizza il mercato dei decoder imponendo i propri ricevitori.

Le ultime dichiarazioni di SKY riguardanti l'aumento del numero dei programmi ricevibili in chiaro sui propri decoder non riguardano i V.R.

In risposta a questa posizione di SKY, vi sono state denunce e lettere al Garante della Concorrenza da parte di "ADICONSUM" e di "ALTROCONSUMO", autorevoli voci a difesa del consumatore.



Note:

1. Gli apparecchi "Common interface" hanno la possibilità, tramite apposite aperture, di poter accettare "CAM" (generalmente due) per la decodifica di trasmissioni criptate, ognuna abilitata alla decodifica di un determinato tipo di segnale.

2. La "Cam" è un decodificatore di segnale criptato (Seca, Irdeto, Viaccess, Videocript) che permette l'inserimento di schede d'abilitazione ad un determinato bouquet televisivo.

3. La legge n. 79 del 29 marzo 1999 sul decoder unico all'art. 2 comma 2 recita: "I decodificatori devono consentire la fruibilità delle diverse offerte di programmi digitali con accesso condizionato e la ricezione di programmi radiotelevisivi digitali mediante l'utilizzo di un unico apparato... Dal 1 luglio 2000 la commercializzazione e la distribuzione di apparati non conformi alle predette caratteristiche sono vietati."

4. L'art. 3 della delibera Agcom n. 216/00/CONS recita: "Gli operatori di accesso condizionato anche in possesso di un titolo abilitativo alla trasmissione televisiva digitale a pagamento, indipendentemente dai mezzi di trasmissione, sono tenuti a garantire agli utenti la fruibilità, con lo stesso decodificatore, a qualunque titolo detenuto o posseduto, di tutte le offerte di programmi digitali con accesso condizionato e la ricezione dei programmi radiotelevisivi in chiaro."